



**COMUNITÀ MONTANA
LAGHI BERGAMASCHI**

ALLEGATO "A"

LEGGE REGIONALE n.9 del 4 maggio 2020

"interventi per la ripresa economica"

BANDO 2022

**CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE
PRIORITÀ DI FINANZIAMENTO**

Lovere, aprile 2022

PREMESSA

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», come modificata dalla l.r. 65 del 28 luglio 2020 «Assestamento al bilancio 2020 – 2022 con modifiche di leggi regionali», che all'art. 1 c. 10 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in Materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e, in particolare l'art. 26 della l.r. 31/2008 «Protezione e valorizzazione delle superfici forestali», che prevede di incentivare gli interventi di sviluppo del settore forestale finalizzati a valorizzare le funzioni relative alla protezione dei versanti, degli alvei fluviali e delle sponde, alla difesa della biodiversità, alla produzione di beni forestali, alla tutela dell'occupazione nelle aree montane, alla protezione e tutela del paesaggio e dell'ambiente, nonché alla manutenzione diffusa del territorio

Vista la d.g.r. XI/3531/2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/2012 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento», successivamente aggiornata con le d.g.r. 3749/2020 e 4831/2021 che, in particolare:

- assegna, nell'Allegato 2, alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e sistemi verdi uno stanziamento di € 15.000.000 per interventi di sviluppo del settore forestale finalizzati alla manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, sistemazioni idrogeologiche, prevenzione dissesto per il territorio montano in Lombardia;
- stabilisce che l'identificazione puntuale delle azioni finanziabili coi contributi su indicati avvenga o attraverso gli strumenti di programmazione già disponibili o altri strumenti di programmazione appositamente approvati con successivi provvedimenti in relazione alla tipologia di intervento;
- stabilisce che per l'attuazione degli interventi dell'Allegato 2 la competenza degli atti conseguenti spetti alle Direzioni indicate nello stesso, inclusa la definizione del riparto della spesa dei singoli interventi nelle annualità in coerenza con l'avanzamento dell'attuazione degli interventi e gli stanziamenti nel Bilancio regionale;
- definisce le modalità di erogazione dei finanziamenti assegnati, se non diversamente stabilite dai provvedimenti di attuazione degli interventi;

Viste:

- la decisione della Commissione Europea del 6 ottobre 2021 numero C(2021) 7286 final – Aiuti di Stato / Italia (Lombardia) SA.63884 (2021/N) (ex SA.63884 (2021/PN)), che aggiorna il regime SA.46096 (2016/N) e la sua modifica e integrazione con SA.55835 (2019/N), aumentandone il budget;
- la d.g.r. X/6527/2017 «Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/N) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2» che approva le nuove disposizioni attuative dell'art. 25 e 26 della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31;
- la d.g.r. X/7783/2018 «d.g.r. 28 aprile 2017 - N. X/6527 «Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/N) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2 – Determinazioni in ordine ai criteri di riparto e stanziamento delle risorse per l'anno 2018» che approva i criteri di riparto delle risorse dell'art. 26 della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 fra le Comunità montane;
- la d.g.r. XI/3142/2020 avente per oggetto «Aggiornamento delle disposizioni attuative quadro «misure forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/n) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55, comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2» registrato dalla Commissione Europea con il regime SA.55835 (2019/N) di cui alla decisione C(2020) 1904 final del 30 marzo 2020;
- la d.g.r. 5399 del 18 ottobre 2021 «Modifica della deliberazione di Giunta regionale 18 maggio 2020 - n.XI/3142 aggiornamento delle disposizioni attuative quadro «misure forestali»» con la quale, in attuazione

alla decisione soprarichiamata, sono state inquadrare le iniziative di cui all'Allegato 2 delle deliberazioni 3531/2020 e 4381/2021, di competenza della Struttura sviluppo delle politiche forestali e agroambientali, in quanto compatibili ai sensi della normativa sugli aiuti di stato, con gli interventi previsti dalla delibera di Giunta regionale 18 maggio 2020 - n. XI/3142, base giuridica del regime SA.55835 (2019/N), prorogato con la decisione C(2020) 9152 final – Aiuto di stato SA.59101 (2020/N);

Visti:

– la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e in particolare l'art. 52 «registro nazionale degli aiuti di stato»;

– il decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «registrazione degli aiuti individuali»;

Dato atto che ai sensi dell'art. 34 della l.r. 31/2008 e della d.g.r.XI/3142/2020, le Comunità montane individuano i beneficiari finali tramite bandi nell'ambito dei rispettivi territori e del Comune di Sondrio;

Dato atto che:

– non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione «Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C249/01)», né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

– le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non rientrare nella definizione di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

– le Comunità Montane, in qualità di enti concedenti, provvederanno a assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss. registrando quindi in SIAN gli aiuti sul regime SA.63884 (2021/N), SIAN CAR 1004100;

Riferito dal Dirigente della Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali che con il decreto 7172 del 19 giugno 2020 sono state approvate le Procedure unificate per la presentazione delle domande cui devono attenersi le Comunità montane, nell'ambito dei rispettivi territori, per la gestione dei bandi al fine di individuare i beneficiari finali degli aiuti, stabilendone in particolare le date di apertura e le percentuali di contribuzione per singola Azione, nei limiti di quanto stabilito dalla d.g.r. X/6527/2017, come aggiornata con d.g.r. XI/3142/2020;

Ritenuto che il quadro procedurale sopra richiamato garantisca la miglior efficienza ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi di cui alla d.g.r. XI/3531/2020 e ss.mm. ii. e che gli interventi siano conformi alle sue disposizioni, in ordine specificatamente all'obbligo di intervento e valorizzazione di aree di proprietà pubblica, da adeguarsi puntualmente al quadro normativo ed alle specificità di cui al «Piano Lombardia: l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «interventi per la ripresa economica»»;

Precisato, altresì, che le modalità di erogazione del contributo già approvate coi Piani annuali di riparto alle Comunità montane in attuazione delle misure forestali di cui all'art. 26 della l.r. 31/2008:

– sono conformi a quelle indicate dalle citate d.g.r. XI/3531/2020 e ss., costituendone un mero adeguamento alle specificità dei lavori forestali;

– hanno il pregio di indicare scadenze operative e procedure già in uso tra i soggetti coinvolti;

– permettono di utilizzare la piattaforma regionale Sisco per ogni fase del procedimento di richiesta, ammissione ed erogazione del contributo, con sinergie e conseguenze operative favorevoli per più rapidi procedimenti di selezione dei beneficiari e rendicontazione dei lavori;

Visto l'art. 24 ter, comma 2, della legge regionale 31/2008 che prevede le Linee Guida per la gestione delle malghe e l'esercizio delle attività di alpeggio, successivamente approvate con DGR 1209/2019;

Ritenuto che l'applicazione delle predette linee guida costituisca un elemento di qualificazione degli interventi di manutenzione e valorizzazione del territorio pubblico e di utilizzo sostenibile delle terre alte nonché di conservazione degli habitat alpini e della tutela della biodiversità anche ai fini della corretta gestione delle malghe nell'interesse ed a tutela dei bisogni della collettività;

Vista la l.r. 27/2020 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;

Vista la d.g.r. XI/4286/2021 «Variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023», con cui sono state stanziati per il 2021, 2022 e 2023 ulteriori somme pari a € 15.000.000 sul capitolo 16.01.203.14451 «contributi per interventi di sviluppo del settore forestale finalizzati alla manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, sistemazioni idrogeologiche, prevenzione, dissesto e viabilità per il territorio montano in Lombardia - fondo ripresa economica»;

Ritenuto opportuno, in virtù di quanto sopra esposto, utilizzare il fondo di cui alla d.g.r. 3531/2020 e seguenti nell'ambito delle misure previste dalla d.g.r. n. 6527 del 28 aprile 2017, come aggiornata con d.g.r. XI/3142/2020, stanziando la somma complessiva di € 13.500.000,00, che trova copertura finanziaria sul capitolo di bilancio n. 16.01.203.14451, stanziando l'importo pari a € 4.500.000,00 per gli anni 2021, 2022, 2023, a favore delle C

omunità montane che individueranno i beneficiari finali attraverso propri bandi di finanziamento entro la scadenza del regime di aiuto, attualmente fissato al 31 dicembre 2022;

Vista la disponibilità di bilancio per gli anni 2021, 2022 e 2023;

Precisato che lo stanziamento predetto, con decreto a cura del Dirigente della Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali:

- sarà oggetto di riparto distinto tra le Comunità montane nelle tre annualità 2021-23;
- avverrà in base ai criteri di ripartizione di cui d.g.r. X/7783/2018, utilizzando i dati contenuti nel Rapporto sullo Stato delle Foreste dell'anno 2020, al fine di garantire certezze alle Comunità montane nell'assunzione dei rispettivi atti di programmazione;
- sarà erogato in coerenza con quanto disposto con il presente atto;

Richiamato il carattere straordinario del «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alla d.g.r. n. XI/3531 del 05 agosto 2020 e ss., che prevede che possano essere erogati contributi solo a Enti pubblici e Soggetti di diritto pubblico e per beni di proprietà pubblica;

Precisato, pertanto, che, con il decreto di riparto alle Comunità montane, nell'ambito delle Procedure unificate di cui al decreto 7172/2020, per il rispetto delle condizioni di cui al quadro normativo su richiamato, dovranno essere impartiti alle stesse gli indirizzi sotto riportati:

a) le Comunità montane potranno finanziare solo le seguenti azioni fra quelle previste dalle Procedure unificate:

- Azione 3 «Sistemazioni Idrauliche-Forestali»;
- Azione 6 «Manutenzione straordinaria strade agro-silvopastorale»;
- Azione 7 «Costruzione di strade agro-silvo-pastorali»;

b) i bandi delle Comunità Montane dovranno prevedere criteri di premialità per i beneficiari che attuano le «linee guida regionali per la gestione delle malghe e l'esercizio delle attività d'alpeggio» di cui alla DGR 1209/2019, così come previste dall'art. 24 ter, comma 2, della Legge Regionale 31/2008;

c) gli interventi dovranno essere realizzati su beni di proprietà pubblica;

d) i beneficiari dei contributi potranno essere solo Enti locali e soggetti di diritto pubblico;

e) ciascuna domanda dovrà essere finanziata in modo distinto senza integrazioni o sovrapposizioni con altre risorse pubbliche di cui alla l.r. 31/2008, artt. 25 e 26;

f) in fase di assegnazione dei finanziamenti per ciascun intervento dovrà essere acquisita dichiarazione certificata dal beneficiario circa l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata;

g) per ciascun intervento oggetto di finanziamento regionale le Comunità montane dovranno attestare che è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 350/2003 e che la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

h) le spese per l'esecuzione degli interventi saranno erogate, su richiesta del soggetto beneficiario, nelle seguenti quote:

- un anticipo pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento;

- uno «stato di avanzamento lavori (SAL), commisurato ai costi sostenuti per i lavori effettivamente realizzati e erogabile a partire dalla rendicontazione di un importo pari ad almeno il 60% della spesa ammessa fino al 90%;
- il saldo da richiedere entro novanta giorni dalla ultimazione lavori o della fornitura, previa attestazione da parte del soggetto beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere e conseguente eventuale rideterminazione del finanziamento da parte di Regione;

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, con il presente atto, definisce le scelte operative, le modalità ed i criteri di selezione, le tipologie delle misure da attivare tenendo conto delle esigenze e delle priorità di intervento secondo la realtà forestale locale e l'effettiva necessità di sviluppo dell'intero settore, in coerenza con le linee di indirizzo della L.R. n.9-2020, tenendo conto anche della realtà territoriale e settoriale nonché delle esigenze operative emerse nell'attuazione di precedenti piani o programmi operativi e delle disponibilità finanziarie con le specificazioni e limitazioni di cui alle successive misure.

Gli interventi promossi nascono dall'esigenza di garantire la gestione sostenibile delle risorse forestali del territorio, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione, conservazione, valorizzazione degli ecosistemi forestali, alla tutela della biodiversità, alla protezione dei versanti per accrescerne la stabilità, nonché al mantenimento dei livelli occupazionali e della qualità della vita nelle aree montane.

MISURE DI INTERVENTO ATTIVATE, SOGGETTI BENEFICIARI, RISORSE

Codice Azione	Azione	Beneficiari
3	Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)	Enti pubblici proprietari dei fondi (su reticolo idrografico minore)
6	Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	Comuni, Comunità Montane gestori e proprietari pubblici delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) approvati
7	Costruzione di strade agro-silvo-pastorali di classe III	Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane proprietari dei fondi

I beneficiari dovranno rientrare nella definizione di PMI di cui al capitolo 2.4 "Definizioni" punto (35) del paragrafo 13 che definisce «PMI» o «microimprese, piccole e medie imprese», quelle che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione.¹

La disponibilità finanziaria per la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi discende da specifico riparto Regionale, con criteri e procedure stabiliti dal Decreto dirigenziale della DG Agricoltura, Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e Agroambientali n.15245 del 11 novembre 2021 "L.r. 9/2000 Piano Lombardia – Interventi per la ripresa economica: approvazione del piano di riparto straordinario delle risorse per le "misure Forestali" l.r. 31/2008 art. 26, impegno e liquidazione a favore delle Comunità Montane – ruoli n. 65032, 65251 e 65252", ovvero a valere per la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, € 475.584,99.

Gli aiuti sono concessi dalle Comunità Montane ai singoli Beneficiari sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del **100%** della spesa ammessa a finanziamento, come dettagliato nei paragrafi seguenti.

¹ «La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese con meno di 250 occupati, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro».

Condizioni per l'ammissibilità alle domande

- a. gli interventi dovranno essere realizzati su patrimonio pubblico;
- b. i beneficiari dei contributi potranno essere solo Enti locali e soggetti di diritto pubblico;
- c. ciascuna domanda dovrà essere finanziata in modo distinto senza integrazioni o sovrapposizioni con altre risorse pubbliche di cui alla L.r. 31/2008, art. 26, nè con fondi propri delle Comunità Montane (es. proventi delle sanzioni per danni ai boschi, monetizzazioni di interventi compensativi e altro);
- d. in fase di assegnazione dei finanziamenti per ciascun intervento dovrà essere acquisita dichiarazione certificata dal beneficiario circa l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata;
- e. per ciascun intervento oggetto di finanziamento regionale le Comunità Montane dovranno attestare che è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24/12/2003 n. 350 e che la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

Condizioni per tutte le azioni

- 1) Tutti gli interventi devono essere accompagnati da un progetto di intervento, redatto da un dottore forestale o da altro professionista abilitato e competente per legge, anche qualora non sarebbe necessario in base alle Norme Forestali Regionali (r.r. 5/2007);
- 2) L'esecuzione degli interventi deve essere diretta da un professionista abilitato e competente per legge;
- 3) Tutti gli interventi che prevedono il taglio di alberi in bosco devono essere preceduti dalla presentazione di una apposita istanza a SITaB che indichi che l'intervento è finanziato dagli artt. 26 l.r. 31/2008, selezionando nell'apposita sezione la voce a finalità statistica "L.R. 31/2008, art. 26 (LR 9/2020)"²;
- 4) È necessaria la "Dichiarazione di compatibilità dell'intervento con la pianificazione delle aree protette e colle misure di conservazione dei siti natura 2000" dettagliato nel paragrafo successivo;
- 5) Il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo. In fase di rendicontazione, il materiale legnoso sia venduto che trattenuto dall'impresa esecutrice deve essere accompagnato da apposita fattura di alienazione o altro documento equipollente.

Compatibilità con la pianificazione delle aree protette e con le misure di conservazione dei siti natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Zone Speciale di Conservazione), il richiedente che intende allegare alla domanda di aiuto il progetto cosiddetto "preliminare" o definitivo, deve presentare una dichiarazione di compatibilità dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

La dichiarazione di compatibilità, attestata dal tecnico progettista, deve essere allegata alla domanda di aiuto e deve contenere i necessari riferimenti puntuali alla pianificazione dell'area protetta o alle misure di conservazione del sito natura 2000, al fine di consentire la verifica in sede istruttoria di quanto asserito. Invece, in caso di presentazione con la domanda di aiuto del progetto esecutivo, quest'ultimo è accompagnato da tutte le autorizzazioni o nulla osta, necessari in base alla normativa vigente, rilasciate dal competente Ente gestore e dagli esiti della valutazione di incidenza, che attestino la compatibilità dell'intervento proposto con le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000" e/o con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

² Si ricorda comunque che non è possibile presentare Segnalazioni Certificate di Inizio Attività prima della presentazione della domanda di aiuto, in quanto indicherebbe l'inizio dei lavori prima della presentazione della domanda, cosa vietata.

Interventi non ammissibili per tutte le azioni

Non possono essere finanziati:

1. gli interventi iniziati prima della presentazione della domanda di aiuto³, ad eccezione delle spese sostenute per la redazione del progetto e le analisi preliminari;
2. gli interventi che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti;
3. gli interventi privi di attestazione di conformità della proposta di intervento con la pianificazione del parco regionale o nazionale o della riserva naturale o con le misure di conservazione del Sito natura 2000, nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento, come indicato nel paragrafo 1.5;
4. gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla l.r. 10/2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
5. gli interventi che prevedono l'impiego di specie vietate per motivi sanitari o fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie unionali o statali;
6. gli interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco (art. 8 del d.lgs. 34/2018 e art. 43 della l.r. 31/2008);
7. le opere dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
8. gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005;
9. in generale opere che possono non configurarsi come interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (es. opere di difesa antivalanghe).

Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato

Le presenti procedure sono redatte nel rispetto della Decisione della Commissione Europea C(2021) 7286 final del 6 ottobre 2021 che ha approvato il regime SA.63884 (2021/N) (ex SA.63844 (2021/PN)), che aggiorna per quanto riguarda il budget il precedente SA.55835 (2019/N), prorogato con la decisione C(2020) 9152 final – Aiuto di stato SA.59101(2020/N), a seguito delle precedenti decisioni che hanno aggiornato la Decisione n. C(2017) 17715 final del 9 marzo 2017 in merito all'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N) "Disposizioni attuative quadro Misure Forestali" e del regolamento (UE) n. 1407/2013, successivamente aggiornata con decisione C(2020) 1904 final del 30.03.2020 che ha approvato il regime SA.55835 (2019/N) Disposizioni attuative del quadro "misure forestali";

I contributi dell'Azione 6 (Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali) e dell'Azione 7 (Realizzazione di strade agro-silvo-pastorali) non saranno concessi alle imprese in difficoltà così come definite dall'art. 2, paragrafo 14, del predetto Reg. UE n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione. I richiedenti le misure dovranno obbligatoriamente, pena l'inammissibilità della domanda, sottoscrivere apposita autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 (modello Allegato A).

Il contributo richiesto nell'ambito del presente bando non è cumulabile con altri aiuti concessi conformemente ad altri regimi locali, regionali, nazionali o comunitari, né con *de minimis* che possano intervenire sugli stessi costi ammissibili.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre fonti di aiuto diverse dal presente bando deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, informando la Comunità montana competente. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.

Non sarà concesso alcun contributo per capitale circolante e altri costi connessi ai contratti di *leasing*, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 52 della legge 234/2015 e del D.M. 115/2017, le Comunità Montane sono individuate quale soggetto responsabile delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contributi nei pertinenti registri SIAN e RNA.

³ La presentazione di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività prima della presentazione della domanda di aiuto comporta pertanto la bocciatura della domanda di aiuto.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le disposizioni inerenti agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Aiuti di Stato:

Codice Azione	Azione	Normativa UE di riferimento	Registro beneficiari	Autocertificazioni e da allegare alla domanda di aiuto	Verifiche che esegue la Comunità montana
3, 6, 7	Varie	SA.63884 (2021/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> • imprese in difficoltà • cumulo aiuti, • <i>de minimis</i>, • <i>Visura Deggendorf</i>

In particolare, i soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regime di aiuto di stato SA.63884 (2021/N) devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 come da allegato A riguardanti:

- la dichiarazione dei contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;
- l'attestazione di non rientrare tra le imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

I soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 devono sottoscrivere le dichiarazioni come da allegato B ai sensi del DPR n. 445/2000 riguardanti:

- l'attestazione di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- la dichiarazione su eventuali aiuti *de minimis* ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;
- l'attestazione della posizione in merito alla definizione di impresa unica di cui all'art. 2 «definizioni» par. 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013.

Per quanto attiene al regime di aiuto di stato SA.63884 (2021/N) non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

Territorio di Applicazione

Gli interventi devono essere realizzati sul territorio dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi.

AZIONI E SPESE AMMISSIBILI

Azione 3 Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)

Beneficiari

Enti pubblici proprietari dei fondi (su reticolo idrografico minore)

Localizzazione degli interventi

Gli interventi dovranno essere realizzati su superfici completamente o prevalentemente **esterne** al “Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico” dell’Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall’aggiornamento negli studi geologici comunali⁴.

Gli interventi devono essere inoltre in aree boscate o sul reticolo idrografico minore ed esterne al Tessuto Urbano Consolidato.

Tipologie d’intervento

Interventi a scala locale di sistemazione idraulico-forestale: interventi di riassetto idrogeologico, di regimazione idraulica e di consolidamento di versanti in frana e manutenzioni in aree boscate e sul reticolo idrografico minore (ai sensi della d.g.r. 7581/2017 e s.m.i.), in tutti i casi purché finalizzati al mantenimento e al miglioramento del suolo forestale.

Spese ammissibili

- realizzazione di lavori di consolidamento preventivo di superfici a rischio di dissesto, relativi a versanti in frana e al reticolo idrografico minore;
- fornitura dei materiali necessari all’esecuzione dei lavori;
- progettazione e direzione lavori.

Entità del contributo

La spesa ammessa deve essere compresa fra 10.000,00 € e 100.000,00 €. Il contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

Condizioni

1. Gli interventi previsti devono essere realizzati, a parità di efficacia, mediante tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Negli interventi di consolidamento e stabilizzazione dei versanti devono essere utilizzate solo le specie arboree e arbustive indicate nell’allegato C del r.r. 5/2007 “Norme Forestali Regionali” (con le eventuali modifiche apportate dai PIF), adatte alla tipologia forestale presente nell’area di intervento e conformi alle direttive regionali sull’ingegneria naturalistica (d.g.r. 6/6586/1995, d.g.r. 7/29567/1997, d.g.r. 7/48740/2000, d.g.r. 7/2571/2000).
3. Le opere di sistemazione idraulico-forestale devono mantenere la loro funzionalità per almeno cinque anni, a partire dall’anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.
4. Alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali “shapefile”⁵) con coordinate in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l’area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati, unitamente alle schede predisposte da Regione Lombardia per la loro catalogazione.

⁴ Le aree in parola sono visualizzabili nel Geoportale della Lombardia nello strato “PAI vigente”

⁵ I documenti in formato “Shapefiles” devono essere caricati a SISCO zippati, uno zip per ogni domanda, ma non firmati digitalmente o elettronicamente, in quanto questa procedura spesso rovina la leggibilità del dato. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l’invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana).

Azione 6 Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali

Beneficiari

Comuni, Comunità Montane gestori e proprietari pubblici delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) approvati

Tipologie d'intervento

Manutenzione straordinaria di tracciati esistenti inseriti nei Piani della Viabilità Agro-silvo-pastorale, parti integranti dei Piani di Indirizzo Forestale - ove esistenti - ai sensi dell'art. 59 della l.r. 31/2008, purché al termine del miglioramento il tracciato mantenga la medesima classe di transitabilità esistente prima dell'inizio dei lavori⁶.

Spese ammissibili

- a) esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali, ai sensi dell'art. 71, comma 3 del r.r. 5/2007;
- b) fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- c) per una quota massima del 15% dell'importo dei lavori, realizzazione e posa di sbarre di chiusura e di cartellonistica agli accessi delle strade agro-silvo-pastorali per far rispettare il divieto di transito;
- d) progettazione e direzione lavori.

Limiti e divieti

Non sono ammissibili a finanziamento i lavori:

- a) di asfaltatura della sede stradale;
- b) di nuova pavimentazione sui tratti con pendenza inferiore al 15% (è pertanto finanziabile la nuova pavimentazione con cemento, pietrame o altri materiali solo nei tratti con pendenza pari o superiore al 15%);
- c) di ordinaria manutenzione alla viabilità agro-silvo-pastorale, come indicati all'art. 71, comma 2 del r.r. 5/2007, salvo per lavori strettamente complementari e conseguenti a quelli di manutenzione straordinaria.

Condizioni

1. La realizzazione dei lavori di consolidamento delle scarpate e di regimazione delle acque superficiali deve essere effettuata, a parità di efficacia, con tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Le strade agro-silvo-pastorali finanziate devono mantenere la loro finalità e rimanere incluse nel Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.
3. Ove tecnicamente possibile, eventuali nuovi tornanti devono essere realizzati in piano e quindi privi di pavimentazione o asfaltatura.
4. Alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile"⁷) con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati
5. A seguito del collaudo, l'Ente forestale aggiorna, se necessario, il piano VASP.

Entità del contributo e spesa ammissibile

La spesa ammessa deve essere compresa 10.000,00 € e 60.000,00 €. Il contributo è il 100% della spesa ammessa.

⁶ La manutenzione straordinaria con cambio di classe è infatti finanziata in Lombardia dal PSR, Operazione 4.3.01

⁷ I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati, uno zip per ogni domanda, ma non firmati digitalmente o elettronicamente, in quanto questa procedura spesso rovina la leggibilità del dato. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana)

Azione 7 Costruzione di strade agro-silvo-pastorali

Beneficiari

Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane proprietari dei fondi

Tipologie d'intervento

Creazione di nuovi tracciati di classe III (terza) previsti dai Piani della Viabilità Agro-silvo-pastorale, parti integranti dei Piani di Indirizzo Forestale ai sensi dell'art. 59 della l.r. 31/2008;.

Spese ammissibili

- a) esecuzione dei lavori di realizzazione delle strade agro-silvo-pastorali, ai sensi dell'art. 71, comma 3 del r.r. 5/2007;
- b) realizzazione di piccole aree di manovra e/o di deposito provvisorio di materiale legnoso da trasportare a valle;
- c) fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- d) per una quota massima del 15% dell'importo dei lavori, realizzazione e posa di barriere e di cartellonistica agli accessi delle strade agro-silvo-pastorali per far rispettare il divieto di transito;
- e) progettazione e direzione lavori.

Limiti e divieti

Non sono ammissibili a finanziamento i lavori:

- di asfaltatura della sede stradale;

Condizioni

1. La realizzazione dei lavori di consolidamento delle scarpate e di regimazione delle acque superficiali deve essere effettuata, a parità di efficacia, con tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Le strade agro-silvo-pastorali finanziate devono mantenere la loro finalità e rimanere incluse nel Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.
3. Ove tecnicamente possibile, i tornanti devono essere realizzati in piano e quindi privi di pavimentazione o asfaltatura.
4. La pavimentazione non è ammissibile nei tratti con pendenza longitudinale <15%;.
5. Alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile"⁸) con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati
6. A seguito del collaudo, l'Ente forestale aggiorna, se necessario, il piano VASP.

Entità del contributo e spesa ammissibile

La spesa ammessa deve essere compresa fra 30.000,00 € e 100.000,00 €. Il contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

⁸ I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati, uno zip per ogni domanda, ma non firmati digitalmente o elettronicamente, in quanto questa procedura spesso rovina la leggibilità del dato. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana)

PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Il corrente bando apre dal 2 maggio 2022 al 3 agosto 2022

1.1 Presentazione delle domande

1.2 Chi può presentare domanda e a quale Ente

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono specificati, sotto la voce “Beneficiari”, nella tabella di cui al capitolo “misure di intervento attivate, soggetti beneficiari, risorse”.

I richiedenti devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Lombardia.

Qualora fosse la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi a richiedere l'aiuto, il ricevimento dell'istanza e il trattamento della stessa sarà affidato a Regione Lombardia, Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo.

1.3 3.4.2 Tempi e modalità di presentazione

La domanda di sostegno, indirizzata alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi o alla Regione Lombardia, deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informatico (SISCO) della Regione Lombardia, entro il termine previsto dal presente Bando.

La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai richiedenti interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), abilitati all'accesso al sistema.

Fasi dell'inoltro della domanda:

- accedere al portale della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, nella sezione dedicata al Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (SISCO);
- registrarsi con le modalità indicate sul sito <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>. Le informazioni relative all'accesso al Modello Unico di domanda informatizzato sono reperibili anche presso la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi e le sue Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, la Provincia di Sondrio, le Organizzazioni Professionali Agricole e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- accedere alla domanda per gli aiuti articolo 25-26 l.r. 31/2008, indirizzandola alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi o, per le domande presentate dalle Comunità Montane, a Regione Lombardia;
- scegliere una delle Azioni previste dal Bando della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi;
- compilare la domanda in tutte le sue parti, chiudere la procedura e scaricare il report in formato PDF;
- sottoscrivere il file scaricato, senza aprirlo, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata da parte di uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La sottoscrizione della domanda, nonché quella dei documenti allegati, con le specifiche previste al successivo punto 3.4, deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata⁹. È ammessa anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta

⁹ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), e del Dlgs n. 82/2005

Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal DCM 22/2/2013¹⁰;

- caricare a sistema in SISCO la domanda sottoscritta con le modalità sopra riportate: il sistema al momento del caricamento della domanda firmata la valida e le attribuisce la data e l'ora, minuto e secondo di presentazione.

La domanda s'intende regolarmente presentata con l'avvenuta validazione da parte del Sistema Informativo di Regione Lombardia, purché questa avvenga entro il termine stabilito dal Bando della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi. In caso di mancata validazione, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La data e l'ora, minuto e secondo di presentazione saranno oggetto di verifica ai fini della ricevibilità della domanda.

Ogni domanda di finanziamento deve riguardare un'unica azione ed un singolo intervento.

Ogni richiedente può presentare, ogni anno, una sola domanda riguardante una sola azione.

¹⁰ Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

3.4.3 Documentazione da allegare alle domande

Alla domanda presentata informaticamente e trasmessa all'Ente competente, con le modalità sopra descritte, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. progetto/relazione inerente ai lavori e altra documentazione tecnica o amministrativa stabilita dalle singole Comunità Montane in relazione alla tipologia d'intervento.
2. Il progetto deve contenere la cartografia in formato "Shapefile"¹¹ georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono richiesti i lavori;
3. computo metrico estimativo e quadro economico e, se del caso, analisi dei prezzi.
4. cronoprogramma preciso dei lavori che potranno essere finanziati.
5. autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda, solo se il richiedente non è proprietario dei terreni o della strada
6. per interventi previsti all'interno di aree protette o in siti "Natura 2000", parere o attestazione di cui al paragrafo 1.5, salvo quanto riportato per il progetto esecutivo;
7. dichiarazione sostitutiva del richiedente per la concessione di Aiuti di Stato (Allegato A);
8. dichiarazione sostitutiva del richiedente riguardo all'ammissibilità/detraibilità dell'IVA tra le spese sostenute per gli interventi (Allegato C);

Ai fini dell'ammissione all'istruttoria, tutta la documentazione prevista dal bando delle Comunità montane deve essere allegata alla domanda e caricata a sistema in formato compresso e non modificabile (ad es. PDF, JPEG, p7m e zip).

Il progetto e altri elaborati tecnici prodotti da professionisti vanno inseriti in pdf e firmati elettronicamente o digitalmente. La cartografia in formato "Shapefile" non deve essere firmata digitalmente o elettronicamente.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, l'Ente competente ne chiede via pec il completamento entro 10 giorni, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda, dandone comunicazione al richiedente.

3.4.4 Errore palese

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda di aiuto, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Sono considerati errori palesi:

- gli errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa (ad es. un codice statistico o bancario errato);
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (ad es. dati contraddittori tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata).

Qualora il richiedente chieda a SISCO una percentuale di contributo errata, diversa dalla percentuale spettante in base al bando della Comunità montana, quest'ultima corregge d'ufficio la percentuale, senza necessità di presentazione della domanda di errore palese.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente l'aiuto e viene inoltrata all'Ente competente che, verificato che lo stesso rientra nelle casistiche sopra riportate, autorizza o nega la correzione dell'errore.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

¹¹ I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana)

3.5 Istruttoria delle domande

3.5.1 Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti

L'istruttoria delle domande è effettuata dagli "Enti istruttori", ossia:

- dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi per il proprio territorio;
- da Regione Lombardia, UTR Bergamo, per il territorio di competenza, quando il richiedente il contributo fosse la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi stessa.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi provvede a scaricare dal sistema le domande e ad attribuire il numero di protocollo, secondo le proprie modalità ed avendo cura che a ciascuna sia assegnato un numero univoco; in caso la domanda sia presentata alla Regione Lombardia, il numero di protocollo viene invece attribuito da parte del sistema SISCO. Gli allegati caricati in Sisco non sono modificabili e vengono conservati a sistema. Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo. La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi (o la Regione Lombardia) verificano che le domande siano state presentate a SISCO entro i termini previsti dal presente Bando. Le domande presentate prima del termine di apertura del bando e dopo la scadenza del termine di chiusura sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l. 241/1990 e ss.mm.ii.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e la Regione Lombardia provvedono a svolgere l'istruttoria delle domande sul Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (SISCO).

L'istruttoria tecnico-amministrativa prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nei bandi delle Comunità Montane;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- la determinazione della spesa ammissibile¹² a finanziamento e del contributo concedibile;
- un sopralluogo, se ritenuto necessario.

A conclusione dei controlli sopra richiamati la redazione, da parte del funzionario incaricato, tramite la procedura SISCO, del verbale di istruttoria iniziale, di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, nel quale sono indicati:

- il punteggio complessivo assegnato e il dettaglio di come è stato determinato;
- l'importo della spesa ammessa (spesa totale);
- l'importo della spesa ammissibile a contributo (con riferimento ai massimali stabiliti per ciascuna misura dal presente Bando);
- eventuali prescrizioni tecniche relative all'intervento previsto (es. superficie, tipo di lavori ecc.);
- l'importo del contributo concedibile;
- in caso d'istruttoria con esito negativo, devono essere dettagliatamente precisate le motivazioni.

In caso di istruttoria con esito positivo, deve essere allegato al verbale, caricandolo in SISCO, il documento denominato "Dettaglio attribuzione punteggio", recante i punteggi attribuiti relativamente ai singoli criteri di priorità.

Il verbale, firmato digitalmente dal funzionario istruttore e, se la procedura interna della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi lo richiede, dal responsabile, deve essere caricato su SISCO.

L'Ente istruttore invierà, tramite PEC, il verbale istruttorio ai richiedenti, che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono presentare, tramite PEC, un'istanza di riesame ai sensi della legge 241/1990. Gli Enti istruttori valutano la richiesta di riesame e concludono l'istruttoria della domanda motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

A seguito delle osservazioni il funzionario incaricato effettua una revisione dell'istruttoria in Sisco dando conto delle osservazioni stesse e motivando in ordine al loro accoglimento o non accoglimento. Dell'esito di tale esame è data idonea comunicazione al soggetto che ha presentato osservazioni.

¹² Nei casi in cui non si adottino i costi standard del PSR, si ricorra al "Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2019" approvato da Regione Lombardia col decreto n. 14785 del 15.10.2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 43 - Serie ordinaria del 21.10.2019 (clicca [qui](#)).

Regione Lombardia (AFCP) comunicherà alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi gli esiti istruttori di competenza.

3.5.2 Approvazione degli esiti istruttori

Entro il termine stabilito dal presente bando, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi approva, con proprio provvedimento, i seguenti elenchi, redatti secondo i modelli forniti (Allegato D):

- a. elenco delle domande con esito istruttorio negativo;
- b. graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio assegnato e con l'indicazione per ciascuna domanda di:
 - importo totale richiesto;
 - importo totale della spesa ammessa;
 - punteggio assegnato;
 - contributo concesso, per le domande finanziate.

3.5.3 Ammissione a finanziamento

Le domande presentate istruite favorevolmente devono essere finanziate integralmente: non è ammesso il finanziamento di solo una parte della domanda.

Alle domande ammesse a finanziamento dovrà essere assegnato il Codice Unico di Procedimento (CUP) al fine di garantire la tracciabilità delle spese: i soggetti di diritto pubblico provvedono in autonomia a “staccarlo”.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi pubblicherà il provvedimento e gli elenchi di cui al paragrafo precedente ed entro 10 giorni dalla data di approvazione della graduatoria comunicherà ai beneficiari l'ammissione a finanziamento, tramite PEC, precisando i tempi di presentazione dell'eventuale progetto esecutivo, la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori, eventuali prescrizioni e obblighi.

3.5.4 Validità delle domande

Le domande mantengono validità fino al 31 dicembre 2022, salvo che Regione Lombardia approvi la proroga della scadenza della validità del presente regime di aiuto, nel qual caso potrà eventualmente slittare fino al 31 dicembre 2023. Entro la data di scadenza, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi dovrà ammettere a finanziamento i beneficiari. I pagamenti possono essere effettuati successivamente, nei limiti temporali delle presenti Procedure unificate.

A seguito di rinunce o decadenze da parte di beneficiari ammessi al finanziamento, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi utilizzerà gli importi per finanziare ulteriori domande ammissibili, secondo l'ordine con cui sono presenti nella graduatoria approvata e pubblicata.

In caso di apertura di più bandi, le domande dei bandi aperti prima hanno la priorità assoluta sulle domande dei bandi successivi.

3.6 Iter progetti esecutivi

3.6.1 Presentazione dei progetti esecutivi

I beneficiari che non hanno presentato il progetto esecutivo o che, pur avendolo presentato, sono tenuti a modificarlo o ad integrarlo a seguito dell'istruttoria, devono consegnare via pec il progetto esecutivo, corredato delle eventuali autorizzazioni previste e, nel caso di beneficiari pubblici o soggetti alle procedure di evidenza pubblica, anche dell'atto formale di approvazione, entro il termine stabilito dagli Enti istruttori e comunque il termine stabilito dal presente bando, decorrente dalla comunicazione di ammissione a finanziamento. L'ente istruttore può concedere proroghe per motivi non riconducibili alla negligenza del beneficiario, ad esempio per richiesta di sondaggi archeologici da parte della Sovrintendenza.

Nel caso di soggetti tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica, i progetti devono essere redatti in conformità alla vigente normativa in materia di lavori pubblici (d.lgs. 50/2016) e di sicurezza dei cantieri di lavoro (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

3.6.2 Verifica dei progetti esecutivi

Gli Enti istruttori procedono alla verifica, con particolare attenzione alla congruità con quanto indicato nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento, alla completezza degli elaborati progettuali e alla presenza della necessaria documentazione (autorizzazioni, pareri ecc.). Il funzionario incaricato esprime il proprio parere tramite la stesura di un verbale di verifica del progetto esecutivo.

3.6.3 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi

Al termine della valutazione del progetto esecutivo gli Enti istruttori inviano ai beneficiari, tramite PEC, una comunicazione coi seguenti elementi:

- il quadro economico del progetto, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori ed alla rendicontazione delle spese sostenute;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi stabiliti nell'esecuzione degli interventi;
- le modalità e i tempi di erogazione del contributo, per l'eventuale anticipo o il SAL e per il saldo finale.

3.7 Esecuzione dei lavori

3.7.1 Denuncia di taglio informatizzata

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi, previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una istanza di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata SITaB, prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007 e, ove richiesto, da successiva autorizzazione da parte dell'Ente forestale, che deve essere inserita a SITaB.

La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare gli estremi del bando di finanziamento e l'esecutore materiale dei lavori in bosco utilizzando obbligatoriamente l'apposito menù a tendina.

La domanda di taglio deve essere corredata:

- di un progetto di taglio (anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali il progetto è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007);
- della documentazione tecnico-amministrativa prevista dal presente bando.

3.7.2 Varianti in corso d'opera

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale.

Non sono considerate varianti:

1. le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali:
 - a) esecuzione dei medesimi lavori con utilizzo di costi differenti;
 - b) trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda, a condizioni che non cambi l'intervento previsto e le trasposizioni non comportino ulteriori vincoli;
 - c) altre situazioni indicate nel presente bando.
2. le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati.

Non sono autorizzabili le varianti che comportano:

- 1) modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi tali da decurtare il punteggio assegnato alla domanda e portarla fuori dall'elenco delle domande ammesse a contributo;
- 2) che non rispettano condizioni, limiti e divieti delle presenti procedure unificate o del presente bando.

Le richieste di variante in corso d'opera possono essere presentate all'Ente competente, in caso di accertata necessità e se strettamente conformi alle disposizioni previste in materia di lavori pubblici.

Il beneficiario deve inoltrare all'Ente istruttore, tramite procedura SISCO, un'apposita domanda di autorizzazione alla variante, allegando la seguente documentazione firmata digitalmente dal soggetto che l'ha formulata:

1. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 2.

L'Ente competente verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in SISCO il beneficiario alla presentazione della domanda di variante. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario deve inoltrare tramite SISCO, all'Ente istruttore un'apposita domanda di variante corredata da:

1. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 2;
3. documentazione di cui al precedente punto 3.4 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta.

La domanda di variante sostituisce la domanda iniziale.

L'istruttoria della domanda di variante viene eseguita sul Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (SISCO).

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda ammessa a contributo, accompagnata da una relazione tecnica che motivi le modifiche da apportare e dal quadro di confronto tra la situazione prevista e quella che si determina a seguito della variante (Allegato E).

Le spese sostenute per le varianti non autorizzate non saranno riconosciute.

3.7.3 Proroga ultimazione lavori

In presenza di fondate motivazioni non riconducibili alla negligenza del beneficiario, può essere concessa una o più proroghe del termine di ultimazione dei lavori, fatto salvo che gli interventi si dovranno concludere nei tempi necessari per consentire il controllo dei lavori effettuati all'Ente istruttore e la liquidazione dei contributi da parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi entro il termine stabilito, di cui al paragrafo precedente.

3.8 Spese ammissibili ed erogazione dei contributi

Le spese ammissibili per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisto dei materiali sono indicate nei paragrafi relativi a ciascuna Azione.

Sono ammissibili:

- le spese presenti all'interno del prezzario delle opere forestali approvato dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi¹³, nei limiti delle voci di costo ivi indicate; in caso eccezionali di mancanza di alcune voci di costo, è ammessa l'analisi dei prezzi, opportunamente motivata, partendo dalle voci di costo elementari del prezzario in esame.
- l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile da parte del soggetto finanziato; nel caso di lavori in amministrazione diretta è riconosciuta esclusivamente sugli acquisti di materiali e noli di attrezzature utilizzati per gli interventi, che dovranno essere comprovati da fatture quietanzate;
- le spese generali specificate al paragrafo seguente.

Per tutte le voci di spesa:

- se effettuate in amministrazione diretta, ossia realizzata da personale del consorzio o dell'Ente pubblico beneficiario, questi devono comprovarne i costi mediante prospetti analitici che attestino il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, il numero di ore o giornate del personale utilizzato, il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali (comprovato dal DURC) e i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
- negli altri casi (compresi per i noli e le forniture nei lavori in amministrazione diretta), devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili avente forza probatoria equivalente, nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fatture.

È vietata ogni forma di sovra-compensazione. Pertanto, in fase di verifica dei costi, vanno accertate che le ore o giornate rendicontate siano solo quelle effettivamente riferite alle attività previste dall'aiuto.

Per la determinazione dei costi si fa riferimento al "Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2019" approvato da Regione Lombardia col decreto n. 14785 del 15.10.2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 43 - Serie ordinaria del 21.10.2019 (clicca [qui](#)).

Il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto, in fase di saldo, dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo, come da indicazioni fornite da Regione Lombardia alle Comunità montane con nota Protocollo M1.2021.0039872 del 04/03/2021; in particolare, il materiale legnoso sia venduto che trattenuto dall'impresa esecutrice deve essere accompagnato da apposita fattura di alienazione.

3.8.1 Spese generali

Sono ammissibili le spese per:

- a. la progettazione degli interventi, comprese le analisi tecniche specialistiche ritenute necessarie dal progettista o imposte dalle Autorità;
- b. la predisposizione delle linee d'indirizzo per la stesura del piano di sicurezza del cantiere e di coordinamento, quando previsto dalla normativa;
- c. la direzione dei lavori, anche in caso di lavori in amministrazione diretta.

Le spese generali non possono superare il 15% dell'importo dei lavori, calcolato al netto dell'IVA¹⁴.

Le spese devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi ai servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento e possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto.

¹³ Nei casi in cui non si adottino i costi standard del PSR, si ricorra al "Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2019" approvato da Regione Lombardia col decreto n. 14785 del 15.10.2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 43 - Serie ordinaria del 21.10.2019 (clicca [qui](#)).

¹⁴ Le spese di progettazione del personale interno degli Enti Pubblici possono essere riconosciute fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara "esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo" svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016.

3.8.2 I.V.A.

L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) è ammissibile solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle attività svolte¹⁵.

All'atto della domanda di finanziamento, il richiedente dovrà dichiarare la sua posizione nei confronti dell'I.V.A. (Allegato C).

3.8.3 Pagamenti

Le operazioni di pagamento dell'anticipo, dello stato di avanzamento e del saldo possono avvenire, da parte dell'Ente responsabile dell'erogazione, solo a seguito:

- dell'effettuazione della "Visura Deggendorf" sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, a verifica di quanto dichiarato dal beneficiario;
- della registrazione dell'importo erogato sul citato Registro, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012.

Dei predetti controlli e dell'effettuazione della registrazione dei dati nel pertinente Registro, ne viene data evidenza nell'atto di erogazione del contributo.

Le domande di anticipo, SAL e saldo vanno presentate a SISCO, caricando la documentazione necessaria sotto indicata. Tutti i documenti firmati dal Direttore dei Lavori o da altri professionisti devono essere firmati elettronicamente o digitalmente.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori che, al termine delle verifiche, redigono e sottoscrivono il verbale, controfirmato dal responsabile del procedimento.

L'ente istruttore competente comunica l'esito delle verifiche ai beneficiari, che entro 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione, possono presentare tramite pec un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il diniego; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal responsabile del procedimento.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli enti istruttori competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione: validità del documento di regolarità contributiva (DURC)¹⁶.

3.8.4 Anticipo

E' possibile richiedere l'erogazione di un anticipo del contributo nella misura del 60% dell'importo del contributo concesso.

Alla richiesta devono essere allegata:

- una dichiarazione della Tesoreria dell'Amministrazione di impegno a restituire l'importo all'Ente competente in caso di revoca o decadenza del contributo;
- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori (se non già presentato) e contratto d'appalto, per i beneficiari pubblici;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori.

¹⁵ Ai sensi del punto 86 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01),

¹⁶ Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis).

3.8.5 Stato di avanzamento dei lavori (SAL)

I beneficiari possono richiedere il pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori (SAL). L'importo relativo agli stati di avanzamento sarà commisurato ai costi sostenuti per i lavori effettivamente realizzati e potrà essere erogato a partire dalla rendicontazione di un importo pari ad oltre il 60% del contributo concesso, fino a un massimo del 90%, ossia per un massimo del 30% del contributo concesso.

Qualora non sia richiesto l'anticipo, è possibile chiedere il SAL a partire dal 30% dei lavori effettuati e fino a un massimo del 90%.

Per il pagamento del SAL, il beneficiario deve fare richiesta, allegando la seguente documentazione:

- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori e il contratto d'appalto, per i beneficiari pubblici;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- stato di avanzamento dei lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- fatture¹⁷ quietanzate (o altri documenti contabili avente forza probatoria equivalente) accompagnate da tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- nel caso si sia effettuato il lavoro in amministrazione diretta:
 - a) dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura;
 - b) prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale come indicato al successivo paragrafo 3.8.6.1..

Si ricorda che la rendicontazione per costi standard non è ammessa per gli Enti di diritto pubblico¹⁸.

La concessione del pagamento del SAL è possibile a seguito di controllo in loco del funzionario incaricato dell'Ente competente, in quale verifica, fra l'altro, la regolare presentazione di istanza di taglio a SITaB – ove prevista – e che i dati in essa contenuta sono coerenti col progetto finanziato.

3.8.6 Saldo

A lavori ultimati, i beneficiari dovranno presentare all'Ente competente la domanda di accertamento finale e di contestuale pagamento del saldo, allegando la documentazione di seguito indicata:

- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- fatture¹⁹ quietanzate (o altri documenti contabili avente forza probatoria equivalente) accompagnate da tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- fattura del materiale legnosi venduto o ritirato in compensazione dall'impresa esecutrice;
- estremi dell'eventuale istanza SITaB presentata;
- nel caso si sia effettuato il lavoro in amministrazione diretta:
 - a) dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura;
 - b) prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale come indicato al successivo paragrafo 3.8.6.1.
- dichiarazione del beneficiario di non aver richiesto altri contributi per l'intervento (modello Allegato F) oppure copia delle rinunce ad altri contributi;
- documentazione richiesta dalla normativa per la liquidazione dei contributi pubblici (DURC, ecc.);
- ulteriore documentazione richiesta espressamente dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi;
- copia del contratto d'appalto nel caso di beneficiari pubblici, se non ancora consegnato;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima e dopo gli interventi;
- cartografia in formato "Shapefile"²⁰ georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area precisa (poligono o tratti stradali) in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo.

¹⁷ I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento.

¹⁸.

¹⁹ I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento.

²⁰ I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati, un unico invio per progetto. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana)

Gli Enti effettueranno l'accertamento su tutte le domande, compreso il controllo in loco dell'avvenuta esecuzione dei lavori.

Il funzionario incaricato redige il verbale di controllo finale, nel quale riporta gli esiti degli accertamenti e l'Ente procede poi alla liquidazione del contributo (al netto del ricavato del materiale legnoso), comunicando al beneficiario l'entità del saldo ed eventuali obblighi.

Nel verbale, il funzionario verifica, fra l'altro:

- la regolare presentazione di istanza di taglio a SITaB – ove prevista – e che i dati in essa contenuta sono coerenti col progetto finanziato;
- la regolare e completa presentazione del poligono digitale indicante l'area o il tratto in cui nono stati eseguiti i lavori.

Le spese totali non possono superare i costi del Computo metrico estimativo approvato (prezzario o analisi dei prezzi).

3.8.6.1 Saldo e SAL dei lavori realizzati in amministrazione diretta

Gli Enti Pubblici che per effettuare i lavori in amministrazione diretta si avvalgono di personale proprio, devono comprovare i costi del personale mediante prospetti analitici, sottoscritti dal dirigente/responsabile dell'Amministrazione, che attestino:

- il costo orario o giornaliero del personale impiegato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
- il numero di ore o giornate in cui il personale su base nominativa è stato utilizzato per l'intervento e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
- i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

La spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da fatture, mandati di pagamento, documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti e liberatorie. Le spese documentate devono corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori.

In particolare, devono essere fornite:

- fattura del materiale legnosi venduto o ritirato in compensazione dall'impresa esecutrice;
- estremi dell'eventuale istanza SITaB presentata;
- cartografia in formato "Shapefile²¹" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area precisa (poligono o tratti stradali) in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo.

Le spese totali non possono superare i costi del Computo metrico estimativo approvato (prezzario o analisi dei prezzi).

3.9 Decadenza, rinuncia e cambio del beneficiario

3.9.1 Decadenza

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- mancato rispetto delle condizioni, limiti e divieti previsti per le singole Azioni;
- mancato rispetto dei termini di conclusione degli interventi, stabiliti dal bando della Comunità Montana;
- mancata presentazione della contabilità finale entro il termine stabilito dall'Ente competente, necessario per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione degli aiuti;
- violazione del divieto di cumulo con altre fonti di finanziamento;
- mancato rispetto del periodo di mantenimento delle opere realizzate nell'ambito dell'Azione 3 (SIF), dell'Azione 6 (Manutenzione strade) e dell'Azione 7 (Realizzazione strade);
- non veridicità delle dichiarazioni presentate, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000.

²¹ I documenti in formato "Shapefiles" devono essere caricati a SISCO zippati, un unico invio per progetto. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SISCO, è ammesso l'invio contestuale via pec (dalla pec del richiedente/beneficiario alla pec della Comunità montana) che, terminate le verifiche, le inoltrerà a ERSAF e a Regione Lombardia.

Nel caso in cui a seguito di un controllo si evidenzino irregolarità tali da comportare la decadenza di una domanda di aiuto, l'Ente istruttore comunica la revoca del contributo al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme erogate, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 31/2008.

In caso di indebito percepimento per falsa dichiarazione, l'Ente istruttore provvede ad erogare la sanzione amministrativa ex L. 898/1986.

3.9.2 Rinuncia

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare al contributo²², ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'Ente istruttore, mediante PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati. La restituzione delle somme già ricevute non è dovuta in caso di cause di forza maggiore (eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, non prevedibili pur con la dovuta diligenza) e che impediscono al beneficiario di adempiere agli obblighi e agli impegni previsti.

La rinuncia non è ammessa qualora l'Ente istruttore abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

3.9.3 Riduzione parziale del contributo (penalità)

1. Nel caso siano stati effettuati interventi non conformi o non regolari, compresi i lavori effettuati da soggetti non titolati ai sensi del r.r. 5/2007 o del presente bando, essi verranno stralciati dalla liquidazione;
2. nel caso siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati;
3. qualora non sia stata presentata una istanza di taglio a SITaB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 5 della l.r. 31/2008, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 2.000,00 (duemila/00);
4. qualora sia stata presentata una istanza di taglio a SITaB senza indicare correttamente, nell'apposito "menù a tendina", la voce esatta del contributo, ossia "L.R. 31/2008, ART. 26 (LR 9/2020)", si procederà a una riduzione forfetaria di euro 200,00 (duecento/00). Tale riduzione viene applicata anche qualora si sia fatto riferimento al contributo nel campo note, senza selezionare l'apposito "menù a tendina";
5. qualora sia stata presentata una istanza di taglio a SITaB con dati non coerenti col progetto finanziato, in particolare per quanto riguarda l'esecutore del taglio, la massa legnosa, la superficie e il governo del bosco, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 della l.r. 31/2008, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 2.000,00 (duemila/00), che si potrà sommare a quella del punto precedente;
6. la presentazione della domanda di saldo in ritardo comporta una penalità fissa di euro 100,00 (cento/00) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, fino a un massimo di 30 giorni;
7. nel caso in cui l'esecutore dei lavori non sia quello dichiarato nella denuncia di taglio a SITaB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 7 della l.r. 31/2008, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00).

3.9.4 Cambio del beneficiario

Non è ammesso il cambio del beneficiario, se non necessaria a causa di accorpamento, fusione o scissione di enti.

²² La rinuncia può essere solo totale. In caso si intenda rinunciare parzialmente, è necessario presentare domanda di variante.

3.11 Svolgimento dei controlli

Regione Lombardia, al fine di verificare l'attuazione delle presenti procedure, potrà effettuare a sua discrezione accertamenti presso gli uffici degli Enti istruttori e presso i beneficiari finali degli aiuti.

I controlli potranno essere a campione per la verifica dei presenti criteri per la redazione dei bandi. Se a seguito di tali controlli si ravviseranno irregolarità si procederà alla revoca del finanziamento, maggiorato degli interessi legali nel frattempo maturati.

RENDICONTAZIONE FINALE

I lavori finanziati col riparto 2021 devono essere liquidati dalle Comunità Montane entro il 31 dicembre 2024 e devono essere rendicontati alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi entro il 31 gennaio 2025. I lavori finanziati coi riparti 2022 e 2023 devono essere liquidati dalle Comunità Montane entro il 31 dicembre 2025 e devono essere rendicontati alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi entro il 31 gennaio 2026.

I fondi non impegnati e le economie di spesa riscontrate in sede di accertamento finale dovranno essere restituite alla Regione Lombardia secondo le modalità che verranno comunicate dalla Struttura competente della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande raccolte ai sensi del Piano di Intervento 2021 ai sensi della Legge Regionale n.31 del 5 dicembre 2008, articoli 25, 26, 40 comma 5 lettera B), 55 commi 4 e 56, e 56 “testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”, ammissibili a contributo ma non finanziate per mancanza di fondi, verranno inserite d’ufficio in questa graduatoria, aggiornandone il punteggio ai criteri di questo Bando

Il punteggio massimo raggiungibile è di 100 punti

Non saranno ritenute finanziabili, pur se ammissibili, le domande con punteggio inferiore a 19 punti

AZIONE 3 Sistemazioni Idraulico-Forestali

Categoria del richiedente (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Altri enti di diritto pubblico	3
Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	5

Indicazione evinta dal Piano Forestale	Punti
Intervento ritenuto indispensabile e/o urgente in base al Piano di Assestamento o al Piano di Indirizzo Forestale	5

localizzazione	Punti
Intervento inserito nel territorio delle riserve e dei parchi di interesse regionale, ai sensi dell'art. 3 c. 1 della l.r. 86/1983	5

Tipologia di intervento	Punti
Intervento il cui richiedente adotta e utilizza le "linee guida regionali per la gestione delle malghe e l'esercizio dell'attività d'alpeggio", di cui all'art. 24 ter c. 2 della l.r. 31/2008 e approvate con d.g.r. XI/1209/2019	4
Intervento realizzato in boschi gestiti secondo i principi della gestione forestale sostenibile (ossia con certificazione FSC o PEFC), ai sensi dell'art. 50 c. 10 della l.r. 31/2008	5

Superficie reale del dissesto	Punti
< 5.000 mq	3
da 5.000 a 10.000 mq	7
da 10.001 a 20.000 mq	15
> 20.000 mq	15

Quota altimetrica media dell'intervento	Punti
< 350 m s.l.m.	3
da 350 a 700 m s.l.m.	7
da 701 a 1000 m s.l.m.	10
> 1000 m s.l.m.	15

Incidenza opere di ingegneria naturalistica ai sensi dell'art. 50 c. 10 della l.r. 31/2008	Punti
< 30%	5
dal 30% all'80%	10
> dell'80%	15

Cantierabilità dei lavori	Punti
Progetto definitivo	5
Progetto esecutivo	20
Progetto esecutivo approvato e con tutti i pareri acquisiti	30

Interventi successivi	Punti
Progetto che prevede lavori di continuazione o di completamento di opere da realizzarsi mediante più lotti funzionali o interventi successivi. (L'ultimo intervento effettuato non deve essere stato concluso prima del 01.01.2019)	5

AZIONE 6 Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali

Categoria del richiedente (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Comune o soggetti privati gestori delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei Piani V.A.S.P.	7
Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	10

Indicazione evinta dal Piano Forestale	Punti
Intervento ritenuto indispensabile e/o urgente in base al Piano di Assestamento o al Piano di Indirizzo Forestale	5

localizzazione	Punti
Intervento inserito nel territorio delle riserve e dei parchi di interesse regionale, ai sensi dell'art. 3 c. 1 della l.r. 86/1983	5

Tipologia di intervento	Punti
Intervento il cui richiedente adotta e utilizza le "linee guida regionali per la gestione delle malghe e l'esercizio dell'attività d'alpeggio", di cui all'art. 24 ter c. 2 della l.r. 31/2008 e approvate con d.g.r. XI/1209/2019	4
Intervento realizzato in boschi gestiti secondo i principi della gestione forestale sostenibile (ossia con certificazione FSC o PEFC), ai sensi dell'art. 50 c. 10 della l.r. 31/2008	5

Numero di soggetti in ambito agro-zootecnico e forestale serviti (I soggetti serviti devono avere le particelle inserite nel fascicolo aziendale presente sul S.I.A.R.L.)	Punti
< 2	5
da 2 a 5	10
> 5	20

Quota altimetrica media dell'intervento	Punti
< 350 m s.l.m.	3
da 350 a 700 m s.l.m.	7
da 701 a 1000 m s.l.m.	8
> 1000 m s.l.m.	10

Numero di soggetti serviti (permessi rilasciati dall'Ente gestore della Strada)	Punti
fino a 10	5
oltre a 10	7

Cantierabilità dei lavori	Punti
Progetto definitivo	5
Progetto esecutivo	20
Progetto esecutivo approvato e con tutti i pareri acquisiti	30

Prosecuzione o conclusione con altri interventi	Punti
Opera di prosecuzione o conclusione di interventi già realizzati dal 01/01/2019 in poi, aventi l'obiettivo di migliorare la funzionalità della Viabilità	5

AZIONE 7 Costruzione di strade agro-silvo-pastorali di classe III

Categoria del richiedente (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Comune o soggetti privati gestori delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei Piani V.A.S.P.	7
Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi	10

Indicazione evinta dal Piano Forestale	Punti
Intervento ritenuto indispensabile e/o urgente in base al Piano di Assestamento o al Piano di Indirizzo Forestale	5

localizzazione	Punti
Intervento inserito nel territorio delle riserve e dei parchi di interesse regionale, ai sensi dell'art. 3 c. 1 della l.r. 86/1983	5

Tipologia di intervento	Punti
Intervento il cui richiedente adotta e utilizza le "linee guida regionali per la gestione delle malghe e l'esercizio dell'attività d'alpeggio", di cui all'art. 24 ter c. 2 della l.r. 31/2008 e approvate con d.g.r. XI/1209/2019	4
Intervento realizzato in boschi gestiti secondo i principi della gestione forestale sostenibile (ossia con certificazione FSC o PEFC), ai sensi dell'art. 50 c. 10 della l.r. 31/2008	5

Numero di soggetti in ambito agro-zootecnico e forestale serviti (I soggetti serviti devono avere le particelle inserite nel fascicolo aziendale presente sul S.I.A.R.L.)	Punti
< 2	5
da 2 a 5	10
> 5	20

Quota altimetrica media dell'intervento	Punti
< 350 m s.l.m.	3
da 350 a 700 m s.l.m.	7
da 701 a 1000 m s.l.m.	15
> 1000 m s.l.m.	20

Cantierabilità dei lavori	Punti
Progetto definitivo	5
Progetto esecutivo	20
Progetto esecutivo approvato e con tutti i pareri acquisiti	30

Prosecuzione o conclusione con altri interventi	Punti
Opera di prosecuzione o conclusione di interventi già realizzati dal 01/01/2019 in poi, aventi l'obiettivo di migliorare la funzionalità della Viabilità	5

L'ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE TRAMITE LA PIATTAFORMA SISCO DETERMINERÀ LA PRIORITÀ NEL CASO IN CUI DUE O PIÙ DOMANDE PRESENTINO IL MEDESIMO PUNTEGGIO

ALLEGATI

Allegato A - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Allegato C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.

Allegato D - MODELLI GRADUATORIE

Allegato E - PROSPETTO VARIANTI

Allegato F - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO
(Artt. 46, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ (Nome Cognome)			
nato/a a	_____ (Comune)	(____) (Prov.)	il ____ / ____ / ____ (gg/mm/aaaa)
residente in	_____ (Comune)	(____) (Prov.)	_____ (Via, Piazza, ecc.) (n.)

in qualità di:

<input type="checkbox"/> legale rappresentante della società	_____ (Ragione sociale)
<input type="checkbox"/> titolare dell'impresa	_____ (Denominazione)
con sede in:	_____ (Comune) (____) (Prov.) _____ (Via, Piazza, ecc.) (n.)
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile
 - [deve essere sottoscritta una sola alternativa]
 - di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
 - di avere chiesto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando
- [se l'impresa ha chiesto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____

inoltre

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia _____ il ___/___/___, residente nel Comune di _____

Provincia _____ via _____,

Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
di _____,

Codice Fiscale _____, con riferimento alla domanda di aiuto n.
_____, presentata il ___/___/___, essendo a conoscenza di quanto

stabilito dal bando della Comunità montana in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), relativa alle spese per gli interventi previsti nella domanda di aiuto, è:

[*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]

interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;

non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

SI IMPEGNA

altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO D

MODELLI GRADUATORIE

GRADUATORIA DOMANDE ISTRUITE NEGATIVAMENTE – COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

N. PROGRESSIVO	N. DOMANDA SISCO	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	RICHIEDENTE	IDENTIFICATIVO BENEFICIARIO (CUUA)	Tipologia beneficiario	AZIONE	CODICE ISTAT COMUNE	SPESA RICHIESTA TOTALE (EURO)
----------------	------------------	----------------------------	-------------	------------------------------------	------------------------	--------	---------------------	-------------------------------

GRADUATORIA DOMANDE ISTRUITE POSITIVAMENTE – COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

											RISORSE REGIONE		RISORSE COMUNITA' MONTANA	
N. PROGRESSIVO	N. DOMANDA SISCO	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	BENEFICIARIO	IDENTIFICATIVO BENEFICIARIO (CUUA)	Tipologia beneficiario	AZIONE	CODICE ISTAT COMUNE	SPESA RICHIESTA TOTALE (EURO)	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	Risorse Regione	Risorse Regione da Monetizzazione interventi Compensati	Monetizzazione interventi Compensati	Altri fondi CM

TIPOLOGIA BENEFICIARIO

CODICE	TIPOLOGIA
1	ENTE PUBBLICO

ALLEGATO E

PROSPETTO VARIANTI

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante

Luogo e data

Firma del beneficiario

Codice SISCO	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

ALLEGATO F

da allegare alla domanda di pagamento di saldo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____, residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante di
_____, Codice
Fiscale _____, con riferimento alla domanda di aiuto n.
_____, presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito
dal bando della Comunità montana in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

- di non avere percepito finanziamenti per gli interventi oggetto della domanda di aiuto suddetta, attraverso altre "fonti di aiuto" corrispondenti;
- di essere di non essere
destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile col mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

- di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,
- di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante
